

LODI Nella notte esplode la rabbia di un 40enne, messi al sicuro i 30 pazienti presenti

Pronto soccorso devastato, almeno 50mila euro di danni

1 a pagina 3

IL RAPTUS Causati danni alla struttura per 50mila euro, 30 persone in attesa messe in sicurezza dal personale

Paziente devasta il pronto soccorso

Un uomo distrugge il triage, i muri e le apparecchiature, lo fermano e lo portano nel servizio di psichiatria

di **Nicola Agosti**

Un raptus che ha provocato danni per 50 mila euro e un profondo stato di shock in pazienti e personale sanitario. Ci sono volute almeno tre volanti della Polizia di Stato per tranquillizzare un 40enne, già in cura psichiatrica, che ha distrutto il pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Momenti di follia scattati intorno alla mezzanotte e mezza di giovedì, quando l'uomo, che era stato soccorso in via Defendente da un equipaggio dal 118 e dalle volanti della questura, è arrivato nelle sale del nosocomio del capoluogo. Dopo

alcuni attimi di tranquillità l'uomo - già conosciuto per reati contro il patrimonio, per cui è stato anche denunciato - ha iniziato ad inveire contro i presenti e ad accanirsi su attrezzature, apparecchiature ed arredi della sala d'attesa, della zona del triage e della shock room. Quando è stato reso inoffensivo, lo scenario che si sono trovati di fronte i presenti è stato simile a quello di un terremoto. Materiale sanitario a terra e alla rinfusa, scrivanie ribaltate, bombole di ossigeno scagliate a distanza. Le trenta persone presenti al momento di paura e devastazione, che erano in attesa di essere visitate, sono state messe in sicurezza dal personale medico e infermieristico in attesa della polizia arrivata in massa. Nessun ferito, ma profondo stato d'agitazione per molti. L'attività del pronto soccorso non si è arrestata, con attrezzature ripristina-

te al pari dei sistemi informatici. Mentre i pazienti venivano visitati è stata effettuata una prima stima dei danni. Come comunicato anche dall'Asst nella giornata di ieri a risultare ammalorati, distrutti e fortemente danneggiati sono stati un elettrocardiografo, due monitori e un carrello, oltre a sedie, scrivanie e la segnaletica esterna per un totale di circa 50 mila euro di danno. Il 40enne, dopo essere stato portato in questura, è stato poi accompagnato all'ospedale di Codogno per essere sottoposto a trattamenti specifici. Sarà emessa nei prossimi giorni con ogni probabilità una denuncia nei suoi confronti. Sul tema della sicurezza nei presidi sanitari era già intervenuto [il Sap](#) la scorsa settimana. Il segretario provinciale Gianrocco Accogli si era espresso a

favore del ripristino del posto di polizia, previo miglioramento a livello numerico del personale a disposizione.

Ci sono volute almeno tre volanti della Polizia di Stato per riuscire a contenere il 40enne



Peso: 1-10%, 3-47%